



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguiti nella stesura del rendiconto al 31.12.2022, invariati rispetto a quelli seguiti nella stesura del rendiconto dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al prezzo di costo e, ove non sia stato sostenuto un costo, al valore corrente di mercato, ridotto delle quote di ammortamento dell'esercizio e dei precedenti;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al prezzo di costo, tale valore risulta non inferiore al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- i crediti diversi sono stati valutati al loro valore numerario;
- i crediti verso banca sono stati valutati al valore nominale;
- i debiti sono stati valutati al loro valore numerario.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a mantenere la valorizzazione dell'archivio e della biblioteca avvenuta nel corso dell'esercizio 2014 mediante la contabilizzazione del valore nell'attivo dello stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni. La contropartita di tale valorizzazione trova collocazione nel patrimonio netto della fondazione quale quota indisponibile riferita all'archivio ed alla biblioteca. Il criterio utilizzato per la valorizzazione del citato patrimonio di proprietà della fondazione è quello stabilito dal decreto dell'Economia e delle Finanze 18/4/2002, assumendo come parametro lo sviluppo in metri lineari delle scaffalature in cui è conservato il materiale. La valutazione è avvenuta per i soli archivi già inventariati. La valorizzazione, che determina complessivamente un valore di Euro 1.058.146,28, riguarda l'archivio, la biblioteca e l'emeroteca di proprietà della fondazione. Per tali beni, riconosciuti di interesse storico, non si è proceduto, neppure per l'esercizio in commento, ad alcun ammortamento in quanto beni non soggetti ad un concetto di deperimento rappresentato dall'ammortamento annuale.

Si fa presente che, per l'esercizio in commento, come già per i precedenti la rilevazione delle spese ed oneri, così come delle rendite e proventi è avvenuta seguendo il principio di cassa. Uniche deroghe al principio di cassa rimangono quindi la patrimonializzazione dei beni materiali ammortizzati con l'aliquota del 10% ed il costo del personale per quanto maturato a dicembre e corrisposto nel mese di gennaio nonché il T.F.R. ed i ratei maturati alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al criterio di cassa utilizzato nella predisposizione dei rendiconti annuali sin dal primo anno di vita della Fondazione, criterio ritenuto corretto, per i soggetti di minore entità, anche dal documento "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", si evidenzia che lo stesso, nella particolare situazione di questi ultimi anni nei quali si registra sempre più frequentemente una consistente differenza temporale fra la data di attribuzione dei contributi e quella di effettiva erogazione, porta a sottostimare gli avanzi o a sovrastimare i disavanzi annuali. In particolare non rilevando gli impegni per la corresponsione dei contributi secondo il criterio della competenza annuale non è possibile contabilizzare tale provento ed il relativo credito maturato; il provento si manifesta infatti solo al momento dell'incasso. Tenuto conto che i contributi ancora da incassare al 31/12/2022 ammontano a circa 144.416, di cui circa € 114.416 di competenza del 2022, l'utilizzo di un diverso criterio di contabilizzazione avrebbe determinato un miglioramento dei risultati complessivi degli ultimi anni di pari importo. Medesimo discorso va fatto per gli oneri e le spese contabilizzate al momento del pagamento e non nel periodo di competenza, ma l'effetto risulta in questo caso minimo in quanto le stesse sono state in linea di massima

tempestivamente pagate mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie facenti parte del patrimonio della Fondazione. La loro quantificazione ammonta a circa € 26.770, di conseguenza il miglior risultato netto complessivo ammonterebbe a circa € 117.646.

Riteniamo pertanto doveroso valutare le erosioni di patrimonio tenendo conto anche di quanto sopra evidenziato in ordine al criterio contabile – prudenziale - da sempre utilizzato e che in questi ultimi anni ha determinato l'emersione di maggiori disavanzi di esercizio o ridotti avanzi di esercizio a fronte dei quali risultano peraltro significative posizioni creditorie.

PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

I movimenti del patrimonio della Fondazione sono stati i seguenti:

Patrimonio iniziale indisponibile	€.	1.161.437	
Patrimonio di costituzione	€.	103.291	
Patrimonio archivio e biblioteca	€.	1.058.146	
Conferimenti avvenuti in precedenti esercizi	€.	330.916	
Avanzi esercizi precedenti	€.	317.354	
Disavanzi esercizi precedenti	(-)		€. 634.781

Ne deriva che il patrimonio complessivo risulta il seguente:

PATRIMONIO LORDO A INIZIO ESERCIZIO	€.	1.174.926
Avanzo dell'esercizio	€.	13.806
PATRIMONIO LORDO A FINE ESERCIZIO	€.	1.188.732

Il patrimonio disponibile risulta invece il seguente:

PATRIMONIO DISPONIBILE A INIZIO ESERCIZIO	€.	13.489
Avanzo dell'esercizio	€.	13.806
PATRIMONIO DISPONIBILE A FINE ESERCIZIO	€.	27.295

Grazie all'avanzo di esercizio generatosi nel corso dell'anno 2022 si evidenzia l'incremento del valore del patrimonio disponibile della fondazione.

VOCI COMPONENTI IL RENDICONTO GESTIONALE

SPESE PER PROGETTI, CONVEGNI ED INIZIATIVE

Sono gli oneri sostenuti per l'organizzazione dei vari progetti, convegni, ed altre iniziative tenutisi nel corso dell'esercizio 2022 per un ammontare complessivo di Euro 75.971.

SPESE PER ALTRE ATTIVITA'

Sono gli oneri sostenuti per la biblioteca ed emeroteca, archivio, per l'attività editoriale, per l'attività didattica e formativa, per l'attività di ricerca, per l'attività di comunicazione e le eventuali altre attività dell'Ente. Si è ritenuto di classificare in bilancio in modo dettagliato per attività tali spese al fine di tenere conto delle dinamiche degli oneri via via crescenti che le stesse rivestono in relazione a quelle complessive della fondazione.

SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE E LE FINALITA' DELL'ENTE

Sono relative alla gestione amministrativa dell'Ente ed alle altre spese generali e di gestione non imputabili fra le spese istituzionali dell'Ente. Nel corso del 2022 tali spese hanno subito un incremento di circa € 19.000 dovuto ad una pluralità di fattori fra i quali i principali sono da ricercare nell'aumento dell'attività della Fondazione nel primo periodo interamente post – covid. La Fondazione nel corso del 2022 si è impegnata ad organizzare molteplici iniziative sia in presenza che in streaming; inoltre si sono rimborsate le spese chilometriche del Direttore, così come previsto nella delibera di nomina. Lo stesso nell'anno 2021, date le difficoltà finanziarie della Fondazione, aveva rinunciato ad incassare tali rimborsi. Nel 2021 l'ammontare complessivo degli oneri per le spese generali dell'Ente è stato di Euro 44.024 mentre nel 2022 è stato di Euro 63.152 con un incremento di Euro 19.128 pari a circa il 43%.

CONTRIBUTI PER ATTIVITA'

Anche per quanto riguarda le rendite si è ritenuto di dare maggior dettaglio ai contributi ricevuti evidenziando nel rendiconto quelli relativi a progetti, convegni ed iniziative, quelli

relativi alla biblioteca ed emeroteca, quelli relativi all'attività di ricerca, alle attività istituzionali ed alle altre attività. E' indicato inoltre il rimborso del "Polo del '900" per le attività svolte dai dipendenti in favore della struttura.

PROVENTI FINANZIARI

Si riferiscono ai dividendi incassati su titoli in portafoglio.

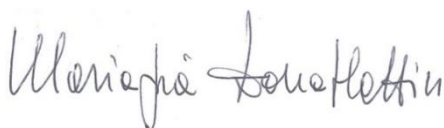
DESTINAZIONE DEL RISULTATO

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si propone di destinare ad incremento del patrimonio disponibile l'avanzo di amministrazione conseguito nel corso dell'esercizio ed ammontante ad Euro 13.806.

Torino, lì 23 giugno 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente (Mariapia Donat-Cattin)



RELAZIONE DI MISSIONE ATTIVITA' ANNO 2022

Il programma di attività del 2022 ha confermato le tracce degli anni precedenti:

- ✚ Ha confermato infatti la centralità del lavoro di conservazione dei materiali e della memoria, dedicando particolare attenzione alla implementazione dell'archivio storico, alla valorizzazione dei suoi contenuti, alla conservazione ed all'incremento del patrimonio librario ed emerografico della biblioteca.
- ✚ Ha dedicato una particolare attenzione all'attività di ricerca storica, prevedendo la realizzazione di studi originali, la valorizzazione di giovani ricercatori e la divulgazione dei risultati delle ricerche, anche mediante specifiche pubblicazioni.
- ✚ Ha mantenuto uno sguardo sulla contemporaneità, predisponendo iniziative che favoriscano la conoscenza ed aiutino l'interpretazione della realtà di oggi, valorizzando in particolare il collegamento con i materiali archivistici e bibliografici detenuti dalla Fondazione ed oggetto delle sue politiche di acquisizione.

Nel corso degli ultimi anni, quelli della pandemia, abbiamo avviato una riflessione sugli strumenti dell'attività culturale. Le forme tradizionali (i convegni, i seminari, le pubblicazioni) mantengono, a nostro avviso, il loro valore, ma dovranno sempre più essere affiancate da forme di comunicazione innovativa, con un rilievo tutto particolare per quella digitale. In questo momento, con il progressivo allentarsi delle restrizioni, si può più facilmente ragionare sulla prospettiva al di fuori delle necessità imposte dall'emergenza, costruendo una progettualità nuova che faccia convivere le iniziative in presenza con quelle a distanza, e valorizzi l'integrazione tra le due forme di organizzazione. Una integrazione virtuosa, sia sotto l'aspetto della qualità delle iniziative che da quello della moltiplicazione delle opportunità di partecipazione. Si tratta di una sperimentazione già in atto, che la Fondazione Donat-Cattin intende perseguire a partire dal miglioramento dei propri strumenti di comunicazione digitale, in primo luogo il sito istituzionale. La finalità è quella di avere uno strumento che non sia la registrazione statica di informazioni, ma un mezzo dinamico capace di aiutare il confronto di opinioni e l'interazione con il pubblico e gli utenti, che in molte occasioni non può più essere personale.

Siamo ben consapevoli che tutte queste novità possono essere affrontate soltanto con una continua implementazione delle modalità di "governance" della Fondazione. Pensiamo di perseguire questo obiettivo muovendoci in una triplice direzione. Da un lato perfezionando le modalità di progettazione e di gestione delle attività, mediante un rafforzamento delle forme di partecipazione dei nostri collaboratori ed un più marcato ruolo del Comitato Scientifico. Dall'altro lato affinando le modalità di verifica delle ricadute delle iniziative, con un più preciso monitoraggio della partecipazione alle stesse e delle valutazioni degli utenti. Da un altro lato ancora puntando a costruire, insieme con gli utenti più assidui e più vicini alle tematiche di cui la Fondazione si occupa, una vera e propria "comunità culturale" con cui condividere le impostazioni progettuali e le strategie di fondo.

Le linee generali di azione, che abbiamo delineato in questa sintetica introduzione al nostro programma annuale, testimoniano della nostra ambizione di essere un soggetto culturale di piccola dimensione, ma che aspira a rafforzare la sua posizione nel panorama piemontese e nazionale, apportando originali esperienze sia sul piano della valorizzazione di patrimoni importanti che rischiano la dispersione, sia su quello del rapporto tra storia, memoria ed attualità.

➤ **IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI CARLO DONAT-CATTIN**

➤ **IL TRENTENNALE DELLA FONDAZIONE**

Nel 2019, ricorreva il centenario della nascita di Carlo Donat-Cattin. La Fondazione a lui intitolata non poteva quindi non ispirare una parte fondamentale della propria attività alla ricostruzione dell'esperienza politica, umana e culturale di un uomo che ha connotato in modo significativo la storia italiana del XX secolo e del cattolicesimo democratico, a partire dalla sua esperienza tra le file della Resistenza.

Le difficoltà logistiche, legate alla situazione pandemica del biennio 2020-2021, hanno però causato forti criticità per una completa prosecuzione delle iniziative previste per celebrare tale ricorrenza. In questo arco di tempo, l'attività della Fondazione ha inoltre sviluppato – nel 2022 – quasi in continuità con le celebrazioni del centenario, anche un programma di eventi legato al 30° anniversario della propria costituzione, avvenuta il 9 marzo 1992.

Molte iniziative si sono dunque collocate nel solco di questa memoria, e hanno cercato di indagare una ormai lunga esperienza nel campo della cultura politica e civile e di avviare una riflessione sulle strategie per il futuro. Pertanto, si indica – sia pure brevemente per titoli – quanto realizzato nel 2022:

Centenario della nascita di Carlo Donat-Cattin

- Un riformista al governo. Carlo Donat-Cattin ministro del centro sinistra
 - ❖ Diffusione dei risultati della ricerca.
- Archivio di Carlo Donat-Cattin
 - ❖ L'inventario è fruibile sulla piattaforma 9centRo al seguente link.
 - ❖ È di imminente pubblicazione l'inventario cartaceo.
 - ❖ La formazione etica e culturale di un uomo attraverso le sue letture
 - ❖ Pubblicazione del primo percorso tematico
[Un uomo e i suoi libri: la geografia poetica di Carlo Donat-Cattin.](#)
- RIVISTA «Sette Giorni»
 - ❖ Completata la digitalizzazione integrale della raccolta della rivista.
 - ❖ Seguirà la disponibilità online della digitalizzazione, la diffusione e valorizzazione.

Trentennale della Fondazione

- Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento (convegno del 18-19 marzo 2022).
- Documentario per i 30 anni della Fondazione (avvio riprese e interviste).

➤ **ARCHIVIO E BIBLIOTECA**

L'**Archivio** e la **Biblioteca** della Fondazione Donat-Cattin costituiscono un presupposto essenziale per il perseguimento degli scopi dell'ente. Non sono infatti soltanto un deposito di materiali, per quanto di grande valore, ma giacimenti preziosi di documenti per la ricerca storica svolta dalla Fondazione e dai suoi utenti esterni. In qualche caso è anche difficile tracciare un confine netto tra il lavoro archivistico e biblioteconomico e quello di ricerca; spesso per una comprensione delle carte, per una loro adeguata catalogazione, per la fornitura di elementi di contesto che aiutino gli studiosi ad orientarsi tra i materiali è necessario un lavoro comune dei ricercatori, degli archivisti e dei bibliotecari, in una sinergia che assume essa stessa un valore significativo.

Lo stesso sforzo di sinergia ha caratterizzato la collaborazione tra l'Archivio e la Biblioteca della Fondazione Donat-Cattin e gli archivi e le biblioteche degli altri enti che fanno parte del **Polo del '900**. Tale collaborazione, che ha raggiunto piena operatività, consente il funzionamento della sala di lettura comune, per l'utilizzo integrato dei patrimoni, della realizzazione di comuni iniziative di valorizzazione dei patrimoni stessi.

➤ ARCHIVIO

La programmazione 2022 ha visto il settore Archivio storico della Fondazione impegnato a proseguire l'attività negli ambiti:

- schedatura, ordinamento e inventariazione di fondi archivistici;
- digitalizzazione;
- controllo, ottimizzazione e revisione redazionale degli inventari per la pubblicazione sulla piattaforma informatica *9centRo*;
- ricognizione e acquisizione di nuovi fondi espressione soprattutto di figure di spicco del mondo cattolico piemontese;
- valorizzazione del patrimonio archivistico in modalità tradizionali e innovative;
- elaborazione di progetti di studio e ricerca aventi come base il patrimonio archivistico;
- attività ordinaria di consulenza e servizio di consultazione in sede e on line.

In particolare, la programmazione ha riguardato:

➤ **Pubblicazione on line della banca dati sulla piattaforma *9centRo***

Il complesso archivistico, in gran parte inventariato e in parte digitalizzato, è progressivamente fruibile

È proseguita l'attività di controllo, ottimizzazione e pubblicazione degli inventari presenti nella banca dati, di perfezionamento e approfondimento delle descrizioni, creazione dei dati relazionali e revisione redazionale.

➤ **Servizio di consulenza archivistica e sala di studio**

I fondi archivistici che compongono il complesso documentario sono consultabili presso la [Sala lettura](#) del Polo del '900 al 1° piano di Palazzo San Daniele in Via del Carmine 14, che rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì con orario 9.30-13.30 e 14.30-18.30.

L'utenza dell'archivio storico della Fondazione Donat-Cattin è significativamente cresciuta, grazie all'incremento dell'offerta in rete di inventari e documenti digitalizzati, che favoriscono sia la consultazione da remoto, che una più approfondita consultazione e consulenza in sede.

A titolo di esempio si possono ricordare i lavori di ricerca sulla Gioventù femminile cattolica da parte del Corso di Storia contemporanea dell'Università di Torino; sulla figura di Carlo Borra; su molti temi emergenti dall'archivio di Carlo Donat-Cattin (lavoro, istituzioni, sindacato, Mezzogiorno etc.); sulla storia dell'AIDS da parte del Corso di Storia contemporanea della Scuola Normale Superiore di Pisa, e dell'Università eCampus - Facoltà di Giurisprudenza di Novedrate (che ha portato alla pubblicazione del volume *L'Aids in Italia (1982-1996). Istituzioni, società, media*, a cura di F. Balestracci, F. Guidali, E. Landoni, Pacini 2022).

➤ **Archivio di Carlo Donat-Cattin**

È stato completato l'intervento di revisione, indicizzazione, elaborazione di testi ed editing dell'inventario, finalizzato alla pubblicazione on line sulla piattaforma *9centRo*.

L'inventario è fruibile al seguente [link](#) ed è composto di 73 schede livello, 1706 schede unità semplici e complesse (ISAD), 223 schede aggregazione fotografica, 8 schede audio (BDM), 235 media digitali, 1 scheda AF soggetto produttore (ISAAR).

Il lavoro è stato presentato nel corso del convegno "[Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento](#)", Torino, Sala conferenze Archivio di Stato, 18-19 marzo 2022.

È di imminente pubblicazione l'inventario cartaceo.

➤ **Archivio di Michele Straniero**

La Fondazione Donat-Cattin ha ricevuto dai familiari l'archivio personale di **Michele L. Straniero**, figura di svolta della cultura italiana del '900.

Cantautore, musicologo e giornalista, fu fondatore, a Torino, del gruppo Cantacronache, ed è considerato tra i precursori dell'esperienza dei cantautori impegnati e della canzone di denuncia. Il prezioso archivio è composto di corrispondenza, agende, scritti, documentazione relativa all'attività musicale di Straniero e ai rapporti con case editrici e discografiche; materiali scolastici e di studio; fotografie; materiali iconografici; una ricca raccolta di ritagli di giornale e rassegna stampa; materiali a stampa e pubblicazioni di Straniero; audiovisivi e oggetti.

L'archivio conserva altresì documentazione prodotta dal fratello di Michele, Giorgio Straniero, allievo di Luigi Pareyson e docente di Filosofia teoretica all'Università cattolica di Milano.

Nel corso del 2022 si è concluso l'intervento di schedatura analitica, ordinamento, inventariazione e digitalizzazione dell'archivio. Il suo già notevole valore informativo sarà accresciuto dalla relazione con la prossima pubblicazione sulla piattaforma dell'archivio del [CREO](#) (Centro ricerca etnomusica e oralità) che conserva i fondi di Cantacronache, e i fondi personali di Emilio Jona, Sergio Liberovici e altre figure rappresentative della musica folk e impegnata del secondo '900.

L'inventario è fruibile al seguente [link](#)

➤ **Archivio “Democrazia cristiana. Comitato provinciale di Cuneo”**

L'archivio, i cui estremi cronologici sono gli anni 1956-1994, è pervenuto alla Fondazione in due versamenti distinti da parte della Segreteria provinciale dell'Udc di Cuneo, ultima depositaria delle carte: il primo, nel 2006, è composto di circa 200 faldoni e riguarda prevalentemente la corrispondenza protocollata in arrivo e in partenza, con allegati; il secondo, nel 2015, è composto di un centinaio di faldoni (documenti cartacei, fotografie, manifesti), un raccoglitore metallico, una raccolta di audiocassette e videocassette, e una trentina di oggetti.

L'inventario è ora fruibile via web al seguente [link](#)

➤ **Progetto archivistico “Democrazia cristiana. Gli archivi territoriali e di persona”**

Nell'ambito del progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica “Rete degli archivi della Democrazia Cristiana e del cattolicesimo politico piemontese” nel corso del 2022 si sono realizzati gli interventi di schedatura, ordinamento e inventariazione, con digitalizzazione di una selezione di documenti, dei seguenti fondi:

❖ **Fondo Dc. Sezione cittadina di Ciriè (TO) (1944-1993)**

L'archivio della Sezione DC di Ciriè è stato donato alla Fondazione Donat – Cattin nel 2021 dall'ultimo Segretario della Sezione. Il fondo conserva le carte prodotte dalla Sezione di Ciriè della Democrazia Cristiana. La documentazione rappresenta l'azione della Sezione sul territorio e il rapporto tra il partito, la cittadinanza e le istituzioni. Sono presenti carteggi politici organizzativi, manifesti, volantini, materiale elettorale, congressuale, Feste dell'Amicizia e tesseramenti.

Di rilevante interesse storico le serie della Resistenza e Dopoguerra e del Movimento Femminile che conservano materiale che rappresenta uno spaccato della nostra storia nel dopoguerra attraverso le carte. L'inventario è fruibile sulla piattaforma 9centro al [link](#).

❖ **Fondo Dc. Sezione cittadina di Borgosesia (VC) (1946-1993)**

L'archivio DC della Sezione di Borgosesia è stato donato alla Fondazione Donat – Cattin nel 2021 dall'ultimo Segretario della Sezione. La documentazione rappresenta l'azione della Sezione sul territorio e il rapporto tra il partito e la collettività. Dalle carte emergono le peculiarità della zona, le sue problematiche e i contributi degli aderenti al partito alle soluzioni attraverso il tentativo di penetrare e consolidarsi nel luogo, anche formando i propri responsabili locali. Dalla documentazione si evince che il ruolo della Sezione è quello di intermediazione tra essa, le istituzioni e i cittadini. Gli ambiti di intervento si attuano prevalentemente in quello della Comunità montana, della sanità, della scuola, della cultura e delle attività produttive. Di notevole interesse sono le serie afferenti al Movimento Femminile e Giovanile. L'inventario è fruibile sulla piattaforma 9centro al link “[Democrazia Cristiana. Sezione di Borgosesia](#)”.

❖ **Fondo personale Bruno Fantino (1948-2006)**

L'archivio conserva la documentazione prodotta da Bruno Fantino e permette di ripercorrere la sua attività politica, amministrativa e di studioso. Le carte ne documentano il ruolo istituzionale come Consigliere Comunale del Comune di Torino dal 1960 al 1975, Assessore del Lavoro e Problemi sociali del Comune di Torino dal 1970 al 1975 e Consigliere Provinciale dal 1976. La documentazione rispecchia inoltre la sua attività come Presidente del Centro di Cultura dei Lavoratori. L'archivio è costituito in gran parte da documentazione cartacea, ma conserva anche materiali sonori ed è stato conferito alla Fondazione Donat Cattin progressivamente dal 2000 al 2006.

❖ **Progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione archivistica “Rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo politico piemontese”**” [“Rete degli archivi”](#)

È proseguita l'attività del progetto di censimento, acquisizione, trattamento scientifico, pubblicazione on line degli archivi prodotti da strutture e personalità della Democrazia cristiana piemontese e delle formazioni che nacquero dalle sue ceneri, già conservati dalla Fondazione o ancora conservati presso privati, esponenti di rilievo del partito a livello nazionale e locale e loro eredi, o presso associazioni, istituti e realtà diversi. Si è implementata la pagina dedicata al progetto sul sito della Fondazione. Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue infatti un programma di valorizzazione on line degli archivi destinato a un pubblico anche non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell'istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente su temi specifici. Il progetto “[Rete degli archivi](#)” costituisce un altro punto di accesso e valorizzazione agli inventari degli archivi territoriali di Democrazia cristiana, PPI e La Margherita, e di personaggi di spicco di area cattolica pubblicati su *9centRo*.

❖ **Progetto “L'informazione come strumento di democrazia”**

È proseguita l'attività del progetto, che ha l'obiettivo di catalogare, rendere fruibile on line e valorizzare in forma integrata il ricco e composito patrimonio librario e archivistico che la Fondazione

Donat-Cattin conserva sul tema del giornalismo di cultura cattolica ed espressione della sinistra democristiana. Le prime azioni del progetto pluriennale hanno previsto un intervento scientifico sulla rivista «Settegiorni», il settimanale fondato da Donat-Cattin e un intervento archivistico sui fondi “[Carlo Chiavazza](#)” e “[Unione cattolica della Stampa italiana – UCSI. Sezione piemontese](#)” con pubblicazione degli inventari sulla piattaforma *9centRo*.

➤ **Attività di valorizzazione rivolta al pubblico generalista**

Accanto alle descrizioni archivistiche strutturate presenti negli inventari pubblicati sulla piattaforma digitale, destinate alla fruizione tradizionale da parte di ricercatori e cultori della materia, la Fondazione Donat-Cattin persegue un programma innovativo **progetto di ricerca e valorizzazione archivistica** on line degli archivi destinato a un pubblico non specialistico, tramite la creazione, sul sito dell'istituto, di pagine tematiche e percorsi narrativi che presentino organicamente e in forma integrata il patrimonio archivistico e bibliografico dell'ente su temi specifici, nelle sezioni dedicate “[Le carte raccontano](#)” e nelle pagine su progetti specifici: “[Cattolici e politica in Piemonte. La rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo democratico piemontese](#)”; “[Lo Statuto dei lavoratori](#)”; “[Lavoro ed economia. Un percorso tra le carte dell'archivio di Carlo Donat-Cattin](#)”; “[Percorsi della sanità in Italia](#)” etc.

La Fondazione cura altresì una valorizzazione più divulgativa e minuta con la pubblicazione sui propri canali social e sulla newsletter di documenti e immagini tratti dai propri archivi; partecipa alla valorizzazione integrata del patrimonio archivistico sul sito e sui canali social della Fondazione Polo del '900; sul magazine «N (enne)»; sulla sezione “Storie e percorsi” di *9centRo*, con il progetto “Archivi connessi” <https://archivi.polodel900.it/storie-e-percorsi>; in particolare ha coordinato la creazione del percorso “[1919-1925: Nascita del Fascismo](#)” nell'ambito della programmazione “100: 1922 – 2022: Dalla Marcia su Roma alla crisi delle democrazie”, che ha visto la Fondazione capofila del progetto integrato del Polo del '900

➤ **Acquisizione di archivi**

Nel corso del 2022 la Fondazione ha acquisito per donazione gli archivi di padre Enrico di Rovasenda; e delle sezioni della Democrazia Cristiana di due medie cittadine piemontesi, Ciriè e Borgosesia (nell'ambito del progetto “Rete degli archivi della Democrazia Cristiana”).

➤ **BIBLIOTECA – EMEROTECA**

La Biblioteca si avvale della collaborazione di una bibliotecaria (24 h/settimana) e di un aiuto-bibliotecario (40 h/settimana) che svolgono l'attività ordinaria di organizzazione e gestione della biblioteca/emeroteca, coordinano e affiancano i collaboratori e i tirocinanti nei progetti speciali e partecipano ai servizi e progetti comuni della Sala lettura del Polo del '900.

Le **attività ordinarie** della Biblioteca nel corso del 2022 sono proseguite, come di consueto, con il servizio di informazioni bibliografiche, anche in remoto, e document delivery, il riordino e la catalogazione di alcuni fondi di più o meno recente acquisizione e con priorità alla catalogazione delle cosiddette “nuove accessioni”, di quei volumi cioè di nuova pubblicazione in modo di renderli subito disponibili all'utenza. La catalogazione delle raccolte in SBN e la conseguente presenza nei cataloghi online del [Polo Bibliografico della ricerca](#) e [SBN Nazionale](#) hanno infatti favorito la visibilità della Biblioteca ad un vasto bacino di utenza e prodotto un sensibile aumento delle richieste di prestito locale e interbibliotecario e di document delivery.

Il personale della Biblioteca è stato contestualmente impegnato nelle attività integrate del Polo del '900: incontri di coordinamento e formazione professionale, servizio al pubblico nella Sala lettura, iniziative collaterali, producendo contenuti digitali, potenziando il servizio di reference da remoto e organizzando e gestendo scaffali tematici in occasione di celebrazioni del calendario civile, mostre ed eventi connessi ai progetti speciali.

La Biblioteca ha proseguito l'implementazione e l'aggiornamento del suo patrimonio specializzato nella storia del movimento cattolico e della società contemporanea tra '800 e '900 grazie all'acquisizione di alcuni fondi bibliografici e al potenziamento dell'acquisto di novità editoriali.

➤ **Consultazione e Prestiti**

Nel corso del 2022 i servizi di consultazione e prestito sono stati pienamente ripristinati, dopo la riduzione subita nel biennio precedente a causa dell'emergenza sanitaria. I servizi all'utenza sono stati gestiti in presenza con un orario di apertura di circa 45 ore settimanali, garantendo sempre anche i servizi di reference remoto e di Document delivery.

➤ **Acquisizione di novità editoriali**

Il programma di potenziamento delle acquisizioni della Biblioteca, avviato nel corso del 2019, è stato notevolmente implementato negli anni successivi a seguito delle politiche messe in atto dal

Ministero della Cultura con il provvedimento “Misure a sostegno del libro e della filiera dell’editoria”. I contributi ministeriali hanno consentito un notevole incremento degli acquisti, ed hanno suggerito un ampliamento dell’attività di segnalazione delle nuove acquisizioni. Il [Bollettino](#) di segnalazione delle novità librarie contiene una sommaria descrizione dei volumi (copertina, dati editoriali, abstract, indicazioni per il prestito) e viene diffuso attraverso il sito e la pagina Facebook della Fondazione con periodicità trimestrale.

➤ **Attività di riordino e catalogazione**

L’attività di riordino e catalogazione dei volumi della Biblioteca della Fondazione Donat-Cattin è proseguita secondo le seguenti modalità:

- Selezione e analisi dei documenti: selezione dei volumi doppi rispetto ai fondi già catalogati e alle raccolte degli altri Istituti del Polo del 900, nell’ottica di una razionalizzazione dei patrimoni e nel rispetto della politica delle acquisizioni concordata con gli altri Istituti.
- Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) con software Sebina Open Library (Sebina Next da luglio) secondo le [normative catalografiche](#) previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale.
- Soggettazione secondo il [Soggettario di Firenze](#).
- Assegnazione del numero d’inventario e della collocazione.
- Spolveratura, timbratura, etichettatura e sistemazione a scaffale. I volumi destinati alla Sala lettura del Polo del ‘900 sono anche copertinati con il sistema Colibrì e dotati di tag anti-taccheggio.

Nel corso del 2022 sono stati catalogati circa 1500 volumi di fondi vari.

➤ **EMEROTECA**

La maggioranza delle riviste, quotidiani e settimanali dell’emeroteca della Fondazione Donat-Cattin è stata pubblicata tra la fine dell’Ottocento e durante tutto il Novecento; tra essi numerosi periodici a carattere politico, storico e letterario. Di notevole importanza risultano essere l’ampia raccolta de «*La Civiltà Cattolica*» e la rivista politico-culturale francese «*Esprit*». Da ricordare le pubblicazioni sindacali che comprendono diversi periodici politici e sociali, difficilmente reperibili altrove; settimanali politici come «*Il Mondo*», «*La Discussione*», «*La Voce del Popolo*», «*Il nostro tempo*», «*Il Popolo*», insieme alle riviste di Carlo Donat-Cattin «*Terzafase*», «*Forze Nuove*», «*Lettere Piemontesi*», «*Settegiorni*».

Il progetto di riordino e catalogazione dell’emeroteca, è nato dall’esigenza di garantire la fruizione da parte di studiosi, studenti universitari e ricercatori di questo ricco complesso di periodici, proveniente da fondi privati di illustri personaggi politici piemontesi, da Enti e Istituzioni.

Il progetto è ancora in corso e si è sviluppato attraverso varie fasi:

- spoglio e suddivisione del materiale per testate, dimensioni o tematiche trattate;
- schedatura preliminare su appositi supporti cartacei (con formazione di elenchi di numeri doppi (oltre la terza copia), di fascicoli “sparsi” ossia fascicoli singoli di riviste (comunque inferiori alle cinque unità), e di documenti in cattivo stato di conservazione);
- organizzazione delle riviste per aree tematiche quali “periodici sindacali e sociali”, “periodici storici e politici”, “periodici culturali”, “mondo cattolico” e i “periodici legati alla figura di Carlo Donat-Cattin”;
- compilazione di una seconda schedatura del materiale su supporto informatico;
- catalogazione di tutte le testate in SBN.
- Contestualmente al trattamento di riordino e catalogazione le raccolte sono state sottoposte a spolveratura e idoneo trattamento conservativo quando necessario, tramite rilegatura o sistemazione in apposite scatole di conservazione.

Attualmente sono state riordinate, oltre **600** riviste per un totale di circa diecimila annate.

Il progetto prevede anche il completamento, per quanto possibile, delle annate in nostro possesso, o almeno di quelle relative alle testate più importanti, attraverso la costante ricerca e acquisizione dei numeri mancanti.

➤ **ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE**

A partire dalle raccolte di Biblioteca ed Emeroteca nel corso del 2022 si è proceduto nello sviluppo di percorsi tematici per fornire un quadro più completo della personalità di Carlo Donat-Cattin attraverso le sue letture, evidenziando i poliedrici interessi che egli ha nutrito durante tutta la sua esistenza e l’influenza che esse hanno avuto sulla sua formazione di **giornalista, sindacalista, amministratore,**

uomo politico e di governo, nonché appassionato lettore di classici della filosofia, della letteratura e della poesia. I percorsi si snoderanno lungo le sezioni di storia, economia, sociologia, pensiero politico e sindacale, cultura religiosa, filosofia, narrativa italiana e straniera, linguistica, critica letteraria, poesia, musica, arte e persino cucina e folclore, al fine di delineare che tipo di lettore fosse Carlo Donat-Cattin tramite le annotazioni a margine, le chiose, le sottolineature e le dediche nelle quali ritrovare le sue molteplici anime e il suo valore umano, culturale e politico.

Il primo percorso tematico pubblicato racconta il rapporto di Carlo Donat-Cattin con la poesia.

[Un uomo e i suoi libri: la geografia poetica di Carlo Donat-Cattin](#)

❖ **Progetto *Le riviste politico-culturali di area cattolica nella seconda metà del '900***

Parallelamente all'attività ordinaria di riordino dell'emeroteca che consiste nella schedatura, inventariazione e catalogazione in SBN delle riviste, nonché nel completamento delle raccolte mediante richieste di scambio ed eventuali acquisizioni, è in corso di realizzazione un progetto di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio emerografico del Novecento presenti nell'emeroteca della Fondazione. https://www.fondazionedonatcattin.it/?page_id=6000

Un'apposita sezione del sito istituzionale è stata dedicata al progetto, con l'obiettivo di consentire un facile accesso, per ricercatori e studiosi, ad una documentazione sovente dispersa e di difficile reperimento. È stata avviata la predisposizione di schede informative per ciascuna delle riviste, contenente i dati principali della testata (periodo di pubblicazione, collaboratori principali, ambienti di riferimento, ecc.), e approfondimenti di contestualizzazione, in grado di dare informazioni sul ruolo svolto dalle riviste nella vita politica e sociale italiana del '900.

Questi i filoni di cui si è iniziato l'approfondimento:

❖ **I giornali della Sinistra democristiana in Piemonte**

(progetto pluriennale di ricerca, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio emerografico in corso) https://www.fondazionedonatcattin.it/?page_id=6000

Nel corso del 2020 si è concluso lo studio di fattibilità del progetto di digitalizzazione dei periodici della Democrazia Cristiana piemontese e si è positivamente valutata l'effettiva possibilità di avviare l'iniziativa. La logica del progetto è legata alla constatazione del progressivo deterioramento e della difficile reperibilità di testate e periodici pubblicati in ambito democratico cristiano, soprattutto nel periodo della Resistenza e negli anni '40 e '50. Testate come il quotidiano «*Il Popolo Nuovo*», o periodici come «*Il Popolo Piemontese*», «*Per il domani*», «*Il Popolo canavesano*», «*La Rassegna*», ecc. racchiudono materiale di grande interesse da mettere a disposizione di studiosi e ricercatori.

La prima fase di questo ambizioso progetto, grazie ad un primo contributo regionale, ha previsto la digitalizzazione completa di periodici a carattere locale di particolare rilevanza quali «*Informatore Piemontese*» (1967-1969), «*Regione Democratica*» (1971-1976), «*Lettere Piemontesi*» (1982-1993), e la loro pubblicazione sul [Portale digitale dell'informazione giornalistica piemontese](#), secondo le [Linee guida per la digitalizzazione dei periodici piemontesi](#)

Il progetto, che si è sviluppato nel corso 2021/22 e proseguirà negli anni a venire, riguarda la valorizzazione organica delle riviste politico-culturali di area cattolico-democratica e cristiano-sociale del '900 presenti nell'emeroteca della Fondazione a completamento dei lavori di schedatura, inventariazione e catalogazione già descritti.

❖ **Rivista «Settegiorni»** https://www.fondazionedonatcattin.it/?page_id=3406

Una particolare attenzione è stata dedicata alla rivista «Settegiorni», edita dal 1967 al 1974, che è fondamentale per comprendere i fermenti politico-culturali che hanno attraversato il mondo cattolico italiano negli anni della crisi del centro sinistra, della messa in discussione dell'unità politica intorno alla Democrazia Cristiana, del dibattito sull'attuazione del Concilio. Grazie a specifici contributi regionali e ministeriali è stato completato un organico lavoro di spoglio di tutti gli articoli della rivista che ha visto l'inserimento di circa 11500 titoli analitici e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'indice completo per autori di tutti i 366 numeri pubblicati, per consentirne l'utilizzo online da parte di studiosi e ricercatori.

Nel corso del 2022 si è completato inoltre un ambizioso progetto: la digitalizzazione integrale della raccolta della rivista. Si tratta di un passaggio fondamentale per assicurarne la fruibilità. Sono in corso di valutazione le modalità per rendere disponibile on line la digitalizzazione, ed è in corso di preparazione un convegno di presentazione del lavoro svolto e di discussione sul ruolo della rivista nella seconda metà degli anni '90.

I risultati dei progetti illustrati saranno inseriti nel sito della Fondazione, e rappresenteranno una esperienza di **Biblioteca digitale**, in linea con le politiche avviate dalle istituzioni preposte al settore dei

beni culturali. L'obiettivo è consentire un'elevata fruibilità dei contenuti ed una facilità di accesso, disponibile non soltanto per gli studiosi ma per tutta la cittadinanza. La valorizzazione dei risultati sul web, tramite i media locali e nazionali, presso la cittadinanza e l'utenza specialistica, favorirà l'immagine del prodotto culturale su larga scala.

❖ **L'informazione come strumento di democrazia**

Questo progetto ha l'obiettivo di catalogare, rendere fruibile on line e valorizzare in forma integrata il ricco e composito patrimonio librario e archivistico che la Fondazione Donat-Cattin conserva sul tema del **giornalismo di cultura cattolica** ed espressione della sinistra democristiana. Le prime azioni del progetto pluriennale (avviato nel 2021 e in corso) prevedono un intervento scientifico sulle testate legate alla figura di Carlo Donat-Cattin («*Terzafase*», «*Forze Nuove*», «*Lettere piemontesi*», «*Settegiorni*») e un intervento archivistico sui fondi "Carlo Chiavazza" e "Unione cattolica della Stampa italiana – UCSI. Sezione piemontese" con pubblicazione degli inventari sulla piattaforma *9centRo* e la creazione di un percorso didattico mediante la produzione di una mappa concettuale disponibile sul sito della Fondazione in coerenza con il suo programma di offerta culturale on line.

Nel corso del 2023 si prevede di procedere alla digitalizzazione e indicizzazione del periodico *Terzafase*, l'ultima delle pubblicazioni promosse da Carlo Donat-Cattin, un mensile che vede la luce nel gennaio 1983 e cesserà la pubblicazione due anni dopo la sua scomparsa, nel 1993.

ATTIVITÀ DI RICERCA

La Fondazione Donat-Cattin dedica un'attenzione particolare alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica originale. Si tratta in genere di ricerche di carattere pluriennale, realizzate mediante il conferimento di specifici incarichi, e prevalentemente orientate a fornire contributi originali nelle materie oggetto dell'attività della Fondazione. Le aree di interesse e gli oggetti specifici delle ricerche sono individuati dal Comitato Scientifico della Fondazione. Un'attenzione particolare viene dedicata alla storia del cattolicesimo politico, ma non mancano iniziative specifiche su argomenti e questioni riguardanti la società contemporanea. I risultati delle ricerche principali vengono pubblicati nella collana "Studi e ricerche della Fondazione Carlo Donat-Cattin" presso l'editrice universitaria CELID di Torino. Le ricerche della Fondazione sono talora la base di partenza della pubblicazione di volumi presso primarie case editrici nazionali.

In relazione al particolare impegno richiesto da molte ricerche originali assume rilievo, come già detto, il carattere pluriennale delle stesse, nonché la particolare attenzione che poniamo alla diffusione dei risultati, sia mediante iniziative di presentazione che mediante l'organizzazione di confronti e dibattiti utili a proiettare sull'oggi le acquisizioni dell'attività di ricerca.

Nel corso del 2022 sono state oggetto della sopracitata attività di discussione e diffusione dei risultati alcune ricerche di particolare rilievo condotte negli anni precedenti.

➤ **Una stagione del riformismo. I diritti dei lavoratori in Italia**

La Fondazione Donat-Cattin ha partecipato alla call for papers proposta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani", presentando un lavoro di ricerca intitolato "Una stagione del riformismo. I diritti dei lavoratori in Italia". La sintesi del lavoro è stata oggetto di presentazione nell'ambito del convegno internazionale "La democrazia oltre la rivoluzione. Le iniziative sociali e socio-economiche del riformismo cristiano tra anni sessanta e anni novanta del novecento".

La ricerca proposta dalla Fondazione Donat-Cattin ha fatto il punto sulla stagione politica e sindacale degli anni '60 e '70 del Novecento, soffermandosi in particolare sulla genesi, il contenuto ed il percorso di approvazione dello Statuto dei Lavoratori. Viene messo in evidenza il contributo delle culture politiche e sindacali dell'epoca, indagando in particolare il dibattito nel partito della Democrazia Cristiana in una fase politica e sociale particolarmente difficile.

La ricostruzione ha riguardato sia i protagonisti di quella vicenda (da Pietro Nenni a Giacomo Brodolini, da Gino Giugni a Carlo Donat-Cattin), sia le istanze più profonde della società italiana espresse da movimenti, associazioni, milieu culturali.

➤ **Un riformista al governo. Carlo Donat-Cattin ministro del centro sinistra**

Nell'anno 2020 la Fondazione Donat-Cattin ha incaricato Marcello Reggiani, dottore di ricerca alla Scuola Normale di Pisa, della realizzazione di una ricerca sull'attività di governo di Carlo Donat-Cattin, eponimo della Fondazione, utilizzando le carte presenti nell'archivio dell'uomo politico depositato presso

la Fondazione stessa. Il lavoro è stato realizzato nel corso del 2021. Nel 2022 si è proceduto ad una intensa attività di divulgazione dei risultati, che nel frattempo erano stati pubblicati nella collana “studi e ricerche della Fondazione Donat-Cattin” presso l'editore CELID.

La ricerca consente, a partire dalle carte d'archivio, di tracciare un profilo dell'azione di governo del centro sinistra, con particolare riferimento alle scelte di carattere economico e sociale, su cui si è impegnato in particolare Carlo Donat-Cattin. Si tratta di uno strumento molto utile per ricostruire la politica economica italiana nell'arco di due decenni cruciali. Al centro della ricerca ci sono i grandi temi del dibattito di allora, che vertevano essenzialmente sulle strade da percorrere per governare gli effetti della imponente trasformazione della società italiana: la programmazione, la politica dei redditi, la politica sindacale, il mezzogiorno, l'intervento dello Stato in economia. Temi che, nei profondi mutamenti della società italiana, mantengono ancora tuttavia una significativa attualità.

➤ **Le stagioni dell'intransigenza.**

Il Partito Popolare di Luigi Sturzo, la terza forza di ispirazione cristiana alla prova del fascismo e del bolscevismo in Piemonte (1919 – 1926)

Recensendo un precedente lavoro di ricerca della Fondazione Donat-Cattin (“Un partito di popolo. Il Partito Popolare in Piemonte e la sua classe dirigente”, concluso nel 2021) l'autorevole “Revue d'histoire ecclesiastique” (vol. 117, n. 1-2/2022) formulava un giudizio lusinghiero, con un rammarico conclusivo: l'assenza di una conclusione riassuntiva dei contributi dei diversi ricercatori che consentisse di individuare, al di là dell'eterogeneità delle situazioni locali, i tratti comuni. Riconoscendo la fondatezza di questa osservazione, la Fondazione Donat-Cattin ha affidato al più autorevole dei suoi collaboratori (Guido Bodrato) il compito di colmare la lacuna. Ne è emerso uno stimolante lavoro, pubblicato tempestivamente nell'apposita collana, che consente di riflettere intorno alla ricezione piemontese del messaggio di Sturzo ed all'affermarsi nel popolarismo piemontese di due filoni: il primo che puntava alla costruzione di un partito di ispirazione cristiana capace di confrontarsi con i mutamenti della società, e un secondo filone clericale-moderato venato di nostalgie conservatrici. Emerge dalla ricerca la capacità della “intransigenza Sturziana” di essere sintesi efficace di posizioni diverse, fino a quando l'autonomia della presenza politica dei cattolici inaugurata dal Partito Popolare non cadrà sotto i colpi del fascismo.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Uno dei problemi più complessi con cui si deve confrontare una istituzione culturale è quello della trasmissione alle giovani generazioni dell'attenzione alle ragioni che l'hanno fatta nascere; nel nostro caso la passione nei confronti della storia come strumento per la comprensione del presente, e la conoscenza critica delle grandi questioni che emergono nella contemporaneità. Per questi motivi stiamo lavorando per costruire una progettualità sui temi della didattica e della formazione. Una progettualità che non disdegna, nei limiti delle nostre competenze, di fornire strumenti per proporsi in modo efficace sul mercato del lavoro (pensiamo soprattutto agli stages che mettono in contatto con le problematiche dell'archivistica e della biblioteconomia); ma che non rinunci allo sguardo lungo della trasmissione di curiosità e di stimoli culturali, sia per quanto riguarda la Storia che per quanto riguarda i problemi della società di oggi. In quest'ambito nel corso del 2020 abbiamo svolto le attività sotto indicate.

✚ **In convenzione con l'Università degli Studi di Torino**

La Fondazione ha attivato la convenzione con l'Università degli studi di Torino che ci consente di ospitare i tirocini curriculari degli studenti previsti dall'ordinamento universitario. Si prevede di redigere una valutazione dell'esperienza fin qui fatta, anche per poter orientare meglio l'attività di tirocinio per rafforzarne il contenuto didattico e per renderla più aderente all'attività della Fondazione.

❖ **Stage universitari e tesi di laurea**

Numerosi gli stage e le tesi di laurea realizzate con l'impiego del patrimonio archivistico e bibliografico della Fondazione.

❖ **Tirocini curriculari con riconoscimento CFU – Università degli Studi di Torino**

- Scienze della Comunicazione
- Comunicazione e Culture dei Media
- Lingue e letterature straniere
- Beni culturali
- Scienze Storiche

Ai tirocinanti è offerta la possibilità di collaborare, seguiti e affiancati da un tutor, con la Segreteria nella realizzazione e comunicazione delle attività della Fondazione al fine di acquisire competenze nel campo dell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione della Biblioteca e nella valorizzazione dell'Archivio.

Vengono inoltre indirizzati verso le metodologie in uso per effettuare ricerche storiche.

Nel corso del 2022 sono stati accolti n. 4 tirocinanti.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

<http://www.comune.torino.it/torinogiovani/bando-2022-storie-con-nesse-un-patrimonio-da-conoscere-e-valorizzare>

A partire dal maggio 2022, la Fondazione Carlo Donat-Cattin è stata accreditata dal Dipartimento per le politiche giovanili e dal Comune di Torino, a partecipare al **Bando di selezione di volontarie e volontari del Servizio Civile Universale** con il progetto **“Storie con-nesse. Un patrimonio da conoscere e valorizzare”**, proposto, nell'ambito del programma *La storia e le storie*, insieme alla Fondazione Polo del '900, alla Fondazione Vera Nocentini, alla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, all'Istoretto, all'ISMEL, all'ANCR e all'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini.

A fronte dei due posti disponibili presso la sede del nostro Istituto, sono pervenute quattro domande di partecipazione. Si prevede di inserire i volontari del Servizio Civile Universale in modo trasversale rispetto alle attività dell'Ente. Gli operatori volontari potranno pertanto fare esperienza nei seguenti ambiti:

- ❖ interventi di inventariazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico
- ❖ partecipazione ai progetti integrati del Polo
- ❖ organizzazione di workshop e seminari, conferenze, progetti di ricerca e interviste.
- ❖ sviluppo e gestione dei progetti
- ❖ collaborazione con enti e realtà del territorio cittadino su tematiche legate al lavoro, alla cultura, all'innovazione

Il 19 aprile 2023, al Polo del '900, si è svolta la presentazione degli enti aderenti, alla quale seguiranno le selezioni degli aspiranti volontari. Il Servizio Civile Universale partirà dal mese di settembre 2023 e avrà una durata di 12 mesi.



PROGETTO “GIOVANIDEE”

La Fondazione Carlo Donat-Cattin è partner dell'Associazione Giovani idee di Bergamo, (<https://giovaniidee.it/>) insieme ad altri due partner internazionali: la Robert Schuman Foundation di Varsavia (Polonia) e la Qendra Sociale Murialdo di Fier (Albania).

L'Associazione Giovani idee si prefigge di intensificare l'impegno a favore dei giovani e della scuola, per mantenere vivo il dialogo fra le nazioni e le generazioni, cogliere le opportunità insite nel processo di integrazione e coesione sociale nazionale ed europea.

Nello specifico Giovani idee si rivolge ai ragazzi per:

- Intensificare i legami tra cultura e istruzione.
- Incoraggiare la partecipazione ai luoghi della cultura.
- Facilitare l'accesso agli strumenti creativi delle nuove tecnologie.
- Promuovere lo sviluppo delle varie espressioni culturali.
- Incoraggiare l'incontro e il dialogo interculturale fra giovani dei paesi dell'UE.
- Alimentare le potenzialità educative insite nelle diverse identità culturali.
- Stimolare una maggiore sensibilità e attenzione ai temi di forte impatto sociale.
- Conferire maggiore responsabilità ed autonomia personale.
- Rafforzare la partecipazione alla vita civica delle comunità locali.
- Sviluppare un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali.
- Scambio di idee e di esperienze, la riflessione sul futuro.

Al fine di perseguire tale scopi, l'Associazione organizza:

- CICLI DI INCONTRI FORMATIVI: <https://giovaniidee.it/ciclo-dincontri-on-line-giovani-quarantena/>
- il CONCORSO “Giovaniidee”, parte essenziale e strategica del progetto centrato sul mondo dei giovani e del loro futuro, che l’Associazione “Giovani idee” ogni anno propone alle Scuole Superiori di II° grado italiane ed estere e focalizzato sui problemi e le sfide che toccano la società in generale, l’ambiente, la cultura, l’economia e la politica, il tutto entro una visione europea;
- la RETE “GIOVANI IDEE PER L’EUROPA” (<https://giovaniidee.it/rete-giovaniidee/>) a cui aderiscono Scuole Superiori di vari Paesi Europei e alcune Istituzioni e Fondazioni, nata per favorire il confronto generazionale e intergenerazionale con l’obiettivo di rendere i ragazzi più attivi e partecipi all’interno della comunità in cui vivono e attingendo dall’esperienza condivisa con tanti altri colleghi dei Paesi Europei in occasione dei Concorsi internazionali “Giovani idee”, renderli protagonisti in nuovi percorsi di costruzione di cittadinanza attiva e di progettazione sociale.

ATTIVITÀ EDITORIALE

La Fondazione Donat-Cattin cura ordinariamente la pubblicazione dei materiali prodotti dalla propria attività scientifica e divulgativa. Nell’ambito di questa attività assume particolare rilievo l’accordo con l’editrice universitaria CELID di Torino, che ha consentito la realizzazione della collana “Studi e ricerche della Fondazione” nella quale vengono pubblicati i risultati delle ricerche originali condotte dalla Fondazione. La Fondazione, inoltre, stipula accordi con primarie case editrici operanti nel contesto nazionale e locale per la pubblicazione di atti di convegni e di altri materiali oggetto dell’attività della Fondazione stessa. Particolare attenzione è stata riservata negli ultimi anni ad un nuovo filone di attività editoriale finalizzato alla realizzazione di audiovisivi tratti dai lavori preparatori per la realizzazione delle iniziative della Fondazione, con prevalente finalità didattica e di divulgazione dei contenuti dei materiali utilizzati. La Fondazione utilizza inoltre il proprio sito istituzionale per ospitare atti di convegni e documenti di particolare rilievo, per evitare la dispersione dei contenuti delle proprie attività più rilevanti e per rendere disponibile una documentazione approfondita sulle iniziative più importanti.

➤ **Le stagioni dell’intransigenza. Il Partito popolare di Luigi Sturzo, la terza forza di ispirazione cristiana alla prova del fascismo e del bolscevismo nel Piemonte del 1919-1926**

Di Guido Bodrato. Prefazione di Bartolo Gariglio, postfazione di Gianfranco Astori. Pagg. 183. Collana “Studi e ricerche della Fondazione Donat-Cattin”, CELID edizioni, Torino.

Il volume pubblica il saggio prodotto nell’ambito della ricerca già illustrata con lo stesso titolo nell’apposita sezione.

➤ **Chiese, società e politica nelle trasformazioni dell’est europeo**

Atti del convegno “1989 nell’Europa orientale tra dissenso e ricostruzione democratica”, Torino, Polo del ‘900, 19 ottobre 2019. Con contributi di: Ermis Segatti, Marco Ventura, Marco Impagliazzo, Massimiliano Signifredi, Saverio Matrangelo, Ignazio Vezzano, Giampiero Leo. Edizioni Mille, Torino. Pagg. 94.

Nell’ottobre del 2019, in occasione del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino, la Fondazione ha organizzato un convegno che mirava a fare il punto sulla transizione democratica dei paesi dell’est europeo e in particolare sul ruolo che in questa transizione avevano svolto le Chiese cristiane. La particolare rilevanza dei contributi proposti al suddetto convegno ha suggerito di pubblicare gli atti.

➤ **Testata online Puntodivista**

Si è studiato un nuovo progetto editoriale, che verrà sviluppato nel corso del prossimo triennio per “Punto di vista” (**Puntodivista.info**), la testata on line, registrata presso il Tribunale di Torino con il numero 55 del 9 luglio 2008, “house organ” della Fondazione. La rivista vuole prima di tutto essere uno strumento di comunicazione e di valorizzazione dell’attività della Fondazione stessa, operando in sinergia con il sito istituzionale e con la newsletter dell’ente. Ambisce inoltre a promuovere un dibattito che leghi il lavoro di ricerca e di discussione che la Fondazione promuove con le questioni che emergono dall’opinione pubblica e dall’attualità. In terzo luogo intende svolgere una funzione di “osservatorio”, segnalando i principali contributi che sulle stesse questioni vengono pubblicati dalle riviste disponibili nel catalogo dell’emeroteca della Fondazione.

COMUNICAZIONE

La Fondazione Carlo Donat-Cattin ha utilizzato con successo i canali digitali per promuovere la propria attività, aumentare la conoscenza della sua missione e dei suoi valori e coinvolgere il pubblico in attività e progetti specifici. In particolare, la presenza sui social media ha permesso alla Fondazione di raggiungere un pubblico ampio e eterogeneo, aumentando la visibilità della sua attività e favorendo il coinvolgimento attivo delle persone durante le proprie iniziative.

La newsletter e le e-mail personalizzate hanno rappresentato uno strumento efficace per mantenere un contatto diretto con studiosi, ricercatori, sostenitori della Fondazione e per stimolare il loro interesse verso attività specifiche.

Il sito web istituzionale della Fondazione ha rappresentato un'importante fonte di informazioni e i visitatori del sito hanno potuto conoscere a fondo l'impegno della Fondazione e la sua attività di promozione, studi e ricerche sulla storia del pensiero sociale, politico ed economico tra Ottocento e Novecento con particolare riguardo al movimento cattolico e alla sua presenza nella società italiana ed europea.

In generale, la strategia di comunicazione digitale della Fondazione Carlo Donat-Cattin ha permesso di raggiungere importanti obiettivi in termini di visibilità e coinvolgimento del pubblico.

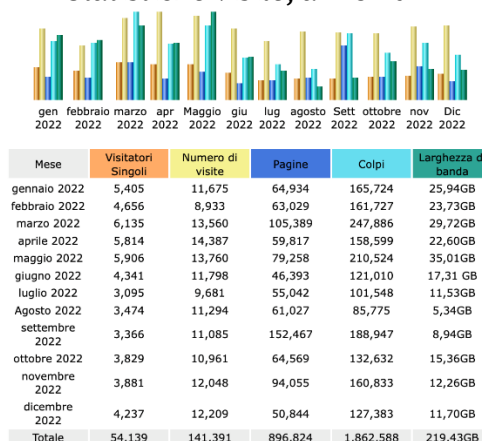
Abbiamo “comunicato” attraverso la pagina Facebook, il canale YouTube, il canale Vimeo collegato ai contenuti proprietari dell'archivio della Fondazione, la Newsletter e le e-mail personalizzate, il sito.

Questi gli aspetti principali della comunicazione web e social della Fondazione Carlo Donat-Cattin, mettendo in evidenza le strategie adottate e gli obiettivi raggiunti.

Il Portale istituzionale

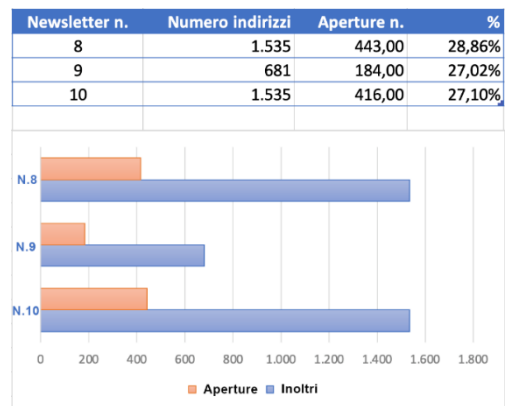
Il sito web della Fondazione Carlo Donat-Cattin presenta una struttura organizzata e intuitiva, che consente agli utenti di navigare agevolmente tra le varie sezioni e di trovare rapidamente le informazioni di interesse. Il sito presenta una grafica accattivante e moderna, con immagini di alta qualità che valorizzano la missione della Fondazione. La navigazione è agevole grazie al layout intuitivo e alla struttura organizzata delle sezioni. Inoltre, il sito è responsive, ovvero è ottimizzato per la visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone e tablet. La homepage del sito presenta una panoramica generale ma allo stesso tempo approfondita sulla Fondazione, con informazioni sulla sua storia, la sua missione e i suoi valori. Le sezioni principali del sito includono: Home, Fondazione, Carlo Donat-Cattin, Archivio, Biblioteca, Sostienici, Contatti. Poi abbiamo la sezione “In primo piano” con: Leggi la nostra Newsletter, I nostri eventi, Le pubblicazioni, Le carte raccontano, La rete degli archivi della DC, Carlo Donat-Cattin 1919-2019, Le ricerche della Fondazione, Le novità librerie, le riviste del '900, Progetti integrati del Polo del '900. Infine “In evidenza” è una sezione in formato magazine che include le principali attività in essere: Progetti, Progetti integrati del Polo del '900, Le carte raccontano, Materiali di approfondimento, Smartworking, Tirocinio curriculare “Professionisti della Comunicazione Economico-Sociale”

Statistiche visite, anno 2022



Sul sito internet abbiamo analizzato per ogni mese il numero di visitatori singoli, il numero di visite, il numero di pagine visitate, gli hit sulle pagine e la banda. Nel passaggio tra il 2020 e il 2021 si è assistito all'aumento di circa 30,575 visitatori, ridotti di 5,379 visitatori nel 2022. Anche su questa analisi è importante considerare quali sono stati i mesi del lockdown, durante i quali le iniziative, quali convegni e presentazioni sono stati seguiti “a distanza” e non in presenza; questo dato è rilevabile dalla larghezza di banda utilizzata, in particolare sono gli streaming dei video, in diretta o in differita, che producono variazioni significative del traffico del sito fondazionedonatcattin.it: 69,95 GB nel 2020, 302,79 GB nel

2021 e 219,43 GB nel 2022. La quantità di contenuti video pubblicati incide in maniera proporzionale alla crescita di questo valore.



La [newsletter](#) e le mail personalizzate

La newsletter rappresenta un altro strumento importante della strategia di comunicazione della Fondazione. La newsletter viene inviata regolarmente ai contatti della Fondazione, fornendo informazioni aggiornate sui progetti e sulle attività della Fondazione, insieme a contenuti editoriali originali e rappresenta un mezzo efficace per mantenere un contatto diretto con il pubblico, stimolare l'interesse e favorire il coinvolgimento in attività specifiche.

La nostra newsletter è una mail periodica per le persone iscritte, poi ci sono alcune audience che si rivolgono a giornalisti, associazioni, ex-parlamentari piemontesi e altro, in tutto abbiamo 13 liste (audience) distinte.

Gli invii e le mailing list sono gestiti attraverso la piattaforma di MailChimp che permette di rilevare nel rispetto della privacy alcune informazioni importanti: sappiamo che per un inoltrato a 1.500-2.000 indirizzi l'apertura avviene da parte di circa il 30% degli iscritti, qui a fianco i dati di aperture delle ultime tre newsletter, i valori di apertura e invio si sono mantenuti costanti nel tempo. Le iscrizioni alla mailing list avvengono per richiesta diretta, in occasione degli incontri organizzati dalla Fondazione viene distribuito un form per potersi iscrivere, questo permette di avere una selezione di persone veramente interessate. Alcuni inoltre mandano la loro adesione attraverso il form online.

Nel corso del 2022 abbiamo spedito 26 newsletter.

Le e-mail personalizzate rappresentano un altro strumento della strategia di comunicazione della Fondazione. Questi messaggi vengono inviati a contatti selezionati, per informarli su attività e progetti specifici, o per ringraziarli per il sostegno fornito.

La [pagina Facebook](#)

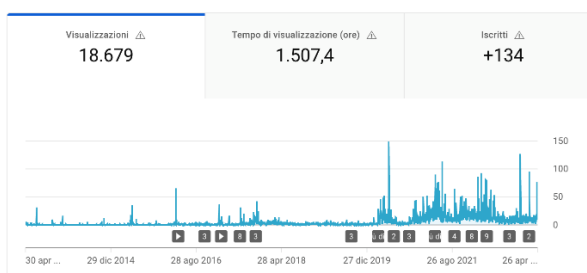
Nella nostra strategia della comunicazione ha assunto un ruolo sempre più importante la [pagina Facebook](#). Si tratta di un canale social attraverso cui da tempo veicoliamo notizie ed informazioni sulla vita della Fondazione.

La pagina Facebook della Fondazione che conta oltre 1600 follower rappresenta uno strumento fondamentale per la comunicazione della Fondazione Carlo Donat-Cattin. La Fondazione utilizza questi canali per condividere notizie, aggiornamenti e contenuti editoriali, come interviste, reportage e approfondimenti. Inoltre, i social media rappresentano un canale per coinvolgere il pubblico in attività specifiche.

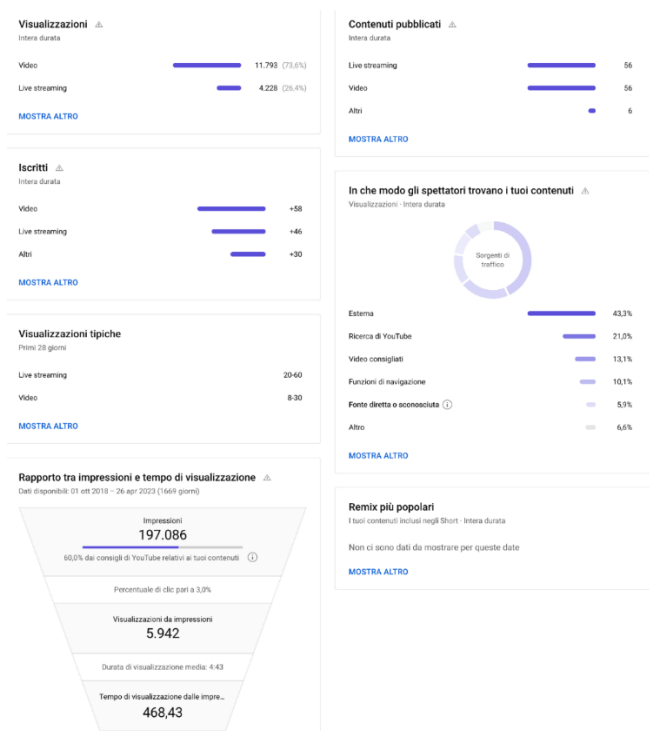
Il canale video [Youtube](#)

Il canale YouTube della Fondazione ha esattamente 10 anni, infatti è stato creato nel maggio del 2013, viene utilizzato per le dirette degli eventi e ha dei contenuti propri creati appositamente suddivisi in: Video popolari, Convegni, Presentazioni, Centenario nascita Carlo Donat-Cattin, Interviste, Audioletture, Giovani idee, Servizi TG.

Il tuo canale ha ricevuto finora 18.679 visualizzazioni



Complessivamente in questi 10 anni le visualizzazioni sono state 18.679. I video sono incorporati nelle pagine del sito e possono essere visualizzati nelle pagine specifiche degli eventi.



Il canale video [Vimeo](#)

Il canale Vimeo della Fondazione contiene attualmente 90 video tra i quali “40 interviste sullo Statuto dei Lavoratori” che posso essere visualizzate nella pagina del sito, 16 interviste sulla Gazzetta del Popolo, in corso di pubblicazione. Alcuni dei video del canale sono pubblici, altri visibili nel sito, altri in archivio privato per l’attività della Fondazione.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

Il 2022 ha segnato una ripresa delle iniziative culturali in presenza, pur con limitazioni alla partecipazione e con varie regole di accesso. **Nella programmazione della nostra attività, ci siamo pertanto ispirati al criterio di utilizzare una modalità mista, organizzando tutte le iniziative in presenza, ma assicurando allo stesso tempo la possibilità di seguire le iniziative in streaming sui canali social della Fondazione.**

Alla luce dei risultati raggiunti, possiamo esprimere un giudizio altamente positivo sul metodo scelto che ha consentito di raggiungere un pubblico numericamente significativo e di mantenere la possibilità di fruizione in differita di tutte le iniziative sul nostro canale YouTube.

CONVEGNI

❖ **Una Chiesa in cammino. Concilio, sinodalità e povertà nella lettera pastorale “Camminare insieme” di Michele Pellegrino a 50 anni dalla sua pubblicazione**

Venerdì 4 e sabato 5 marzo, in diretta streaming su piattaforma Webex

L’8 dicembre 1971, l’arcivescovo di Torino Michele Pellegrino firmava la lettera pastorale “Camminare insieme”, suscitando notevoli aspettative e discussioni che, ben presto, superarono i confini della diocesi torinese. A distanza di cinquant’anni, queste vicende sono state ripercorse dal convegno “Una Chiesa in cammino. Concilio, sinodalità e povertà nella lettera pastorale Camminare insieme di Michele Pellegrino”, in programma il 4 e il 5 marzo 2022, a Torino, nell’aula magna del Polo Teologico Torinese, in via XX Settembre 83.

Nel corso delle due giornate di studio, sono stati ricostruiti storicamente l’origine della lettera, i suoi contenuti e il suo impatto sull’opinione pubblica. Hanno partecipato al convegno Oreste Aime, Davide Aimonetto, Bartolo Gariglio, Marta Margotti, Stefano Passaggio, Marco Rizzi, Luca Rolandi, Francesco Traniello, Francesco S. Venuto e Vincenza Zangara. Sono inoltre intervenuti alcuni testimoni, particolarmente attivi nella fase di elaborazione della lettera e nei dibattiti successivi.

Il convegno è stato promosso dalla Fondazione Michele Pellegrino, dalla Fondazione Vera Nocentini, dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin, dal Polo Teologico Torinese – Facoltà teologica dell’Italia settentrionale - Sezione parallela di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze religiose dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il patrocinio di Fondazione CRT.

Venerdì 4 marzo

<u>Saluti istituzionali:</u>	Claudio Bermond, Gianfranco Zabaldano, Gianfranco Morgando, Roberto Repole
<u>Presiede:</u>	Francesco Traniello
<u>Interventi:</u>	Bartolo Gariglio, Marco Rizzi, Francesco S. Venuto, Oreste Aime
<u>Testimonianze:</u>	Fiorella Fineschi Ferro, Sergio Durando

Sabato 5 marzo

<u>Saluti istituzionali:</u>	Giovanni Quaglia
<u>Presiede:</u>	Vincenza Zangara
<u>Interventi:</u>	Marta Margotti, Davide Aimonetto, Stefano Passaggio, Luca Rolandi
<u>Testimonianze:</u>	Mario Gheddo, Beppe Cassetta, Armando Pomatto

Partecipanti: 150 persone

❖ Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento

Venerdì 18 e sabato 19 marzo - Archivio di Stato, Torino

La Fondazione Carlo Donat-Cattin, in collaborazione con la Fondazione Giovanni Gorla, ha proposto un convegno sul ruolo degli Archivi dei movimenti politici per la ricostruzione della storia dell'Italia contemporanea.

Nel corso della due giorni, che si è tenuta nella Sala conferenze dell'Archivio di Stato di Torino, è stato analizzato il contributo degli istituti culturali alla conservazione della memoria del '900, con particolare riferimento alla realtà piemontese, e sono stati approfonditi gli indirizzi di tutela del patrimonio e le strategie degli organi istituzionali competenti per una conservazione e diffusione dei contenuti. Il convegno, a cui ha partecipato il Ministro della cultura Dario Franceschini, è stata anche l'occasione per la presentazione dell'inventario definitivo, corredato di nuovi documenti digitalizzati, dell'Archivio di Carlo Donat-Cattin, ora disponibile sulla piattaforma 9CentRo del Polo del '900.

Prima sessione venerdì 18 marzo

<u>Introduzione:</u>	Claudio Donat-Cattin, Marco Gorla
<u>Saluti istituzionali:</u>	Vittoria Poggio, Rosanna Purchia, Stefano Benedetto
<u>Interventi:</u>	Andrea Ciampani, Mariapia Donat-Cattin, Valeria Mosca

Seconda sessione sabato 19 marzo

<u>Interventi:</u>	Anna Maria Buzzi, Gabriella Serratrice, Alessandro Bollo, Gianfranco Morgando, Carlo Cerrato
--------------------	--

Tavola rotonda sugli Archivi politici nella storia del '900

<u>Interventi:</u>	Nicola Antonetti, Giuseppe Benedetto, Silvio Pons, Valdo Spini
--------------------	--

Partecipanti 100 persone

❖ Cattolici al lavoro. Don Primo Mazzolari, cattolicesimo italiano e questione sociale nel secondo dopoguerra

Venerdì 8 e sabato 9 aprile - Polo del '900, Torino

Il convegno è stato promosso dalla Fondazione Don Primo Mazzolari e dalla Fondazione Vera Nocentini, in collaborazione con la Fondazione Carlo Donat-Cattin, il Centro Studi Sereno Regis, il Polo Teologico Torinese-Facoltà teologica dell'Italia settentrionale-Sezione parallela di Torino e la Commissione regionale della pastorale sociale e del lavoro-Piemonte e della Valle d'Aosta, con il patrocinio del Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Torino.

<u>Saluti:</u>	Paola Bignardi, Gianfranco Morgando, Gianfranco Zabaldano
<u>Interventi:</u>	Stefano Musso, Marta Margotti, Chiara Bassis, Mariangela Maraviglia Francesco Ferrari, Aldo Carera, Paolo Trionfini

La **tavola rotonda** conclusiva ha affrontato l'impatto dell'attuale crisi economica sui lavoratori e sul lavoro.

<u>Interventi:</u>	Roberto Benaglia, Bruno Bignami, Irene Bongiovanni, Gianfranco Bordone Paolo Griseri, Giorgio Vecchio, Marcella Filippa
--------------------	--

Partecipanti 50 persone

❖ **Armenia, terra senza pace a Est dell'alba**

Venerdì 22 aprile - Polo del '900, Torino

L'Armenia è l'unica regione del vicino Oriente in cui il Cristianesimo ha da millenni una presenza assolutamente preponderante. Questa condizione l'ha esposta storicamente a un difficile rapporto con le aree confinanti a maggioranza musulmana. Ai problemi di convivenza religiosa e culturale si sono aggiunti quelli di natura geopolitica, come nella recente crisi nel Nagorno Karabakh. Al centro del convegno, la storia, la cultura e le prospettive di una possibile convivenza pacifica con i vicini di quello che può essere considerato un avamposto europeo verso l'Asia caucasica.

In collaborazione con l'Associazione solidale As.So. e il Centro Federico Peirone

✚ Proiezione del film per le scuole: **La masseria delle allodole**

✚ Presentazione a cura di Annamaria Samulelli: **I tragici eventi del genocidio armeno del 1915**

✚ Dibattito con gli allievi delle ultime due classi degli istituti superiori

✚ Convegno: **Armenia, terra senza pace a Est dell'alba**

Introduzione: Augusto Tino Negri

Interventi: Baykar Sivazlian, Aldo Ferrari, Pietro Kuciukian, P. Hamazasp, Archimandrita Tirayr Hakobyan

Moderà: Paolo Girola

Partecipanti 100 persone

❖ **Edoardo Calleri di Sala e la DC piemontese**

Venerdì 27 maggio - Polo del '900, Torino

Edoardo Calleri di Sala è stato uno degli esponenti più importanti della Democrazia Cristiana piemontese. Leader della componente moderata del partito (i cosiddetti "dorotei"), è stato Sindaco di Moncalieri, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Italcasse, segretario regionale della DC ed infine Presidente della Regione Piemonte. Nel lavoro che la Fondazione Donat-Cattin ha avviato per lo studio del cattolicesimo politico piemontese, nelle sue diversità e complessità, la sua figura assume un rilievo significativo. È possibile approfondire il ruolo attraverso l'Archivio che la famiglia ha messo a disposizione della Fondazione. L'incontro, che ha avuto luogo nel decennale della scomparsa, ha rappresentato un primo momento di confronto per impostare l'attività di studio e ricerca sulle "carte Calleri".

Saluti: Gianfranco Morgando

Introduce: Bartolo Gariglio

Interventi: Antonello Angeleri, Giovanni Falletti, Giorgio Merlo, Rolando Picchioni

Partecipanti 40 persone

❖ **Guerra Ucraina e UE: sfide e scelte per l'Europa futura**

Lunedì 20 giugno - Polo del '900, Torino

Introducono: Franco Campia, Gianfranco Morgando

Interventi: Guido Bodrato, Giovanni Cerutti, Graziano Delrio, Luca Jahier, Giuseppe Ladetto

Partecipanti 40 persone

❖ **Democracy beyond revolution**

Giovedì 9 e venerdì 10 giugno - Università Cattolica - Milano

La Fondazione Donat-Cattin ha partecipato al convegno organizzato dall'Archivio "Mario Romani" dell'Università Cattolica di Milano. Si è trattato di una importante assise scientifica internazionale, che ha fatto il punto sugli studi in materia di cristianesimo sociale in Europa e in America Latina. Il nostro contributo, predisposto da Alessandro Parola, ha illustrato i risultati delle ricerche condotte sulla stagione sindacale del 1969 e sull'approvazione dello Statuto dei lavoratori. Una vicenda che mette in luce una nuova e complessa relazione tra azione sindacale ed azione politica e governativa con al centro il ruolo del ministro democristiano Carlo Donat-Cattin.

Partecipanti 100 persone

✚ **INCONTRI CON GLI AUTORI**

❖ **La Voce del Popolo**

Il settimanale della Diocesi di Torino tra cronaca e storia (1948-1968)

di Davide Aimonetto; prefazione di Luca Rolandi, Libreria Stampatori, 2019

Venerdì 25 febbraio - In diretta streaming sulla pagina Facebook e sul sito della Fondazione I giornali vivono di lettori, di pubblicità, di dibattito intorno agli articoli che pubblicano. Ma vivono anche di studi: ogni ricerca effettuata, partendo dall'archivio del «pubblicato», dalle testimonianze, dalla memoria dei protagonisti, è un modo per sottolineare la presenza di quel giornale nella vita delle persone e nella storia di una città. Ora, alla serie di studi sulla «Voce del Popolo», si aggiunge l'importante lavoro di Davide Aimonetto, da anni collaboratore della testata che oggi vive ne «La Voce e Il Tempo», dopo essere stata per settant'anni il settimanale della diocesi di Torino. La ricerca di Aimonetto riguarda un periodo lungo e importante nella vita del giornale, il ventennio 1948-1968; e dedica un'attenzione specifica alla città e alla politica. Il corpo centrale della ricerca, infatti, è volto a descrivere e analizzare l'atteggiamento del giornale lungo le varie elezioni che si sono susseguite in quegli anni, dalle «mitiche» politiche del 18 aprile 1948 fino a quelle del 1968. E alle varie elezioni comunali, dal 1951 al 1964. Il volume, tuttavia, è aperto da un doveroso richiamo alla storia stessa del giornale, nato come bollettino delle Unioni operaie cattoliche, cresciuto poi come «Voce dell'operaio» e divenuto in seguito «La voce del popolo», nel 1933, su pressione del regime fascista e finalmente acquisito, nel 1947, dalla diocesi per farne la propria «voce». La proprietà della testata è rimasta alla congregazione dei Giuseppini del Murialdo ma, dal 1947 in poi, la gestione effettiva è sempre stata direttamente della diocesi. Per le vicende della diocesi di Torino, Aimonetto fa sovente riferimento a un altro libro, «Corre la Voce», pubblicato nel 1998 in occasione dei cinquant'anni del giornale.

Saluti: **Gianfranco Morgando, Gianfranco Zabaldano**

Interventi: **Marco Bonatti, Ermis Segatti, Marta Margotti, Davide Aimonetto**

Moderà: **Luca Rolandi**

Partecipanti 50 persone

❖ **Presentazione del volume:**

Un riformista al governo. Carlo Donat-Cattin ministro del centro-sinistra (1963-1978)

di Marcello Reggiani, Celid editore 2022, Collana Studi e ricerche della Fondazione Carlo Donat-Cattin

Lunedì 11 aprile - Polo del '900, Torino

In quattro densi capitoli, il giovane storico Marcello Reggiani ripercorre un tratto importante della storia dell'Italia repubblicana. Lo fa attraverso l'attività di governo di un politico democristiano, Carlo Donat-Cattin, che, tra il dicembre del 1963 e il dicembre del 1978, ricoprì importanti ruoli esecutivi: prima la carica di Sottosegretario alle partecipazioni statali poi quella, più nota, di Ministro del Lavoro, quindi quella di Ministro del Mezzogiorno per approdare, infine, al Ministero dell'Industria. Sono gli anni in cui nasce, si afferma e declina, nel suo afflato riformatore, il centro-sinistra in Italia e nei quali si fanno strada istanze e forze sociali fino ad allora tenute ai margini. È anche il periodo in cui la spirale della violenza politica sembra non arrestarsi mai e il Paese è costretto ad affrontare lo shock petrolifero e le sue gravi conseguenze economiche.

Moderà: **Mariapia Donat-Cattin**

Interventi: **Carlo De Benedetti, Elsa Fornero, Gianfranco Zabaldano, Giovanni Zanetti**

Presente l'autore

Partecipanti 50 persone

❖ **Presentazione del volume:**

Dalla parte della storia. Scritti in onore di Bartolo Gariglio

Mauro Forno, Marta Margotti (eds.), Morcelliana, 2021

Venerdì 29 aprile - Polo del '900, Torino

Il libro raccoglie i saggi dedicati a Bartolo Gariglio – docente per molti anni presso l'Università di Torino – da studiosi e studiose che con lui hanno condiviso momenti di lavoro e discussione intorno alla storia e al mestiere dello storico. L'insieme delle ricerche permette di toccare alcuni tra i principali temi affrontati da Gariglio nella sua lunga attività di ricerca: il cattolicesimo italiano dell'Ottocento e del Novecento; i protagonisti del pensiero cattolico-democratico; la Resistenza in Italia; la vita religiosa torinese; e il pensiero e l'attività culturale di Piero Gobetti. Oltre a offrire alcuni originali approfondimenti su vicende rilevanti della storia dell'Ottocento e del Novecento, i saggi rappresentano un'occasione per gettare uno sguardo anche sulle vicende contemporanee, mettendosi dalla parte della Storia. Ricostruzione del passato e sollecitazioni del presente si intrecciano: in Bartolo Gariglio questo lavoro di scavo nelle fonti storiche e di riflessione sulle vicende attuali è sempre stato un tutt'uno.

Partecipanti 50 persone

❖ Il racconto tra musica e storia. Arte e memoria unite nella bellezza

*Dialogo tra la direttrice d'orchestra **Speranza Scappucci** e il musicologo **Attilio Piovano** del Conservatorio di Torino*

Venerdì 20 maggio 2022 – Polo del '900, Torino

Speranza Scappucci (Roma 1973). Padre romano e madre di origini piemontesi (Pozzolo Formigaro), fin dalla tenera età suona il pianoforte. Dopo gli studi primari, si iscrive al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. A 19 anni, s'imbarca in una grande avventura umana e musicale, trasferendosi negli Stati Uniti. Diplomata, dopo cinque anni, alla Julliard School di New York e al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, è regolarmente ospite all'Opera di Vienna, Zurigo, Parigi, Barcellona e Washington. In Italia, ha diretto melodrammi all'Opera di Roma, al Regio di Torino, al Festival Rossini di Pesaro e concerti con l'Orchestra del Maggio Fiorentino e con la Toscanini di Parma; all'estero ha lavorato, tra gli altri, al Liceu di Barcellona, all'Opernhaus di Zurigo, al Mariinskij di San Pietroburgo, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, al Théâtre du Capitole di Tolosa, al New National Theater di Tokyo e alle Opere di Washington, Los Angeles, Santa Fe, oltre ad aver diretto tre produzioni e il Ballo dell'Opera alla Staatsoper di Vienna. Nel gennaio 2022, è stata la prima donna direttrice d'orchestra italiana a dirigere la Scala di Milano. Ha diretto "L'elisir d'amore" alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino, "Attila" al Covent Garden di Londra, "I Capuleti e i Montecchi" a Parigi, "Rigoletto" al Metropolitan. I suoi futuri impegni sono legati al teatro La Scala di Milano, dove, nel maggio del 2022, è tornata per presentare pagine "italiane" di Schubert, Mozart e Mendelssohn in occasione della Stagione sinfonica del teatro.

Attilio Piovano (Torino, 1958), musicologo, scrittore e musicista, ha pubblicato (tra gli altri) *Invito all'ascolto di Ravel* (Mursia 1995, ristampa RCS 2018; nuova edizione Mursia 2022). Titolare di Storia ed Estetica della Musica al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, è stato Direttore Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino.

Partecipanti 30 persone

❖ Presentazione del volume:

Non desidero altro dei tuoi scritti. Teresa e Francesco: una storia d'amore della Grande guerra. *A cura di Giancarlo Chiarle, Teodora Caglio e Valentina Colombatto, Società Storica delle Valli di Lanzo, 2021*

Mercoledì 5 ottobre - Polo del '900, Torino

Saluti: **Gianfranco Morgando, Pietro Polito**

Interventi: **Marco Labbate, Luca Rolandi**

Intermezzi musicali di **Isabella Stabio**, sassofono

Partecipanti 60 persone

❖ Presentazione del volume:

Le stagioni dell'intransigenza. Il Partito Popolare di Luigi Sturzo, la "terza forza" di ispirazione cristiana alla prova del fascismo e del bolscevismo nel Piemonte del 1919 – 1926, di Guido Bodrato; prefazione di Bartolo Gariglio; postfazione di Gianfranco Astori
Celid Edizioni 2022, Collana Studi e ricerche della Fondazione Carlo Donat-Cattin

Venerdì 25 novembre – Polo del '900, Torino

Introduce: **Claudio Donat-Cattin**

Saluti: **Franco Campia**

Interventi: **Gianfranco Astori, Bartolo Gariglio, Gianfranco Morgando, Pietro Polito**

Presente l'Autore

Partecipanti 110 persone

SPETTACOLI

❖ Senza sparare un colpo - Compagnia Teatrale Swinging Turin

Uno spettacolo teatrale che racconta la Resistenza non armata, l'esistenza quotidiana di coloro che, in modo a volte nascosto o a volte più eclatante, misero a repentaglio la loro vita per combattere senza ricorrere alle armi, nella convinzione che le storie dei partigiani combattenti e del popolo antifascista sono due facce di una stessa, luminosa medaglia.

La pièce - ideata da Swinging Turin in collaborazione con la Fondazione Donat Cattin – è inserito nel cartellone di ***Sentieri resistenti a teatro***, finanziato dalla Città metropolitana di Torino con i fondi del **Piano tematico Pa.C.E.-Programma transfrontaliero Alcotra Italia-Francia**.

“Senza sparare un colpo”, con la regia di Giancarlo Viani, si compone di sei quadri o storie principali, collegate tra loro e introdotte dai brevi dialoghi di due partigiani e dalle musiche dal vivo suonate da una band formata da chitarra, basso e batteria.

I protagonisti sono uomini e donne che hanno compiuto gesti di grande coraggio, schermendosi sempre con quello che Italo Calvino chiamava il “pudore della retorica”.

Numerosi frammenti audio originali dell'epoca, trasmessi dalle radio nazionali e da Radio Londra, arricchiscono lo spettacolo.

Domenica 24 aprile– ore 18 - Polo del '900, Palazzo San Daniele, Sala '900

Venerdì 28 ottobre - ore 21 - Ecomuseo della Resistenza della Valsangone, Coazze (TO)

Regia di **Giancarlo Viani**

Con **Evelina Scali e Cesare Bellocchio**

Voci narranti **Elena Lupano ed Enrico Lupano**

Basso **Paolo Moccia**, batteria **Raimondo Boschet**, chitarra **Claudio Lupano**

Partecipanti 300 persone

MOSTRE

❖ [Armenia oggi, fra passato e futuro](#)

[Mostra fotografica di Garen Kökciyan](#)

Dal 22 aprile al 15 maggio - Galleria delle immagini, Palazzo San Celso, Torino

Una parte della mostra raccoglie fotografie, crude testimonianze della deportazione della popolazione armena realizzate da Armin Theophil Wegner, ufficiale dell'esercito tedesco che documentò il genocidio mentre si trovava in Asia minore nel 1915.

Nella seconda parte dell'esposizione fotografica, si raccontano la vita di un popolo antichissimo e i luoghi sacri che ne hanno costituito l'identità e la spiritualità. Immagini della natura selvaggia del Caucaso, di monasteri e chiese di tradizione architettonica armena, di antichissimi *khachkar* (croci di pietra dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO) si intersecano con le scene di vita quotidiana di una popolazione che vive orgogliosamente la propria “armenità”.

400 visitatori

CONCORSO INTERNAZIONALE GIOVANI IDEE

<https://giovanidee.it/xv-edizione-del-concorso-giovani-e-quarantena-la-soliditudine-oltre-lisolamento/>

La Fondazione Donat-Cattin è partner dell'Associazione “**Giovani idee**” di Bergamo e collabora alla realizzazione delle sue attività. La *mission* dell'associazione è favorire lo sviluppo e il radicarsi di una economia della conoscenza e di una cittadinanza europea attiva, dando ai giovani stimoli intellettuali e creativi. <https://giovanidee.it/>

La collaborazione si riferisce in particolare all'organizzazione del concorso nazionale “**Giovani idee**” per le Scuole Superiori italiane. Il concorso vuole essere un laboratorio culturale e un punto d'incontro, un invito agli studenti a comunicare - attraverso una pluralità di linguaggi espressivi – il proprio punto di vista su temi di particolare importanza e attualità per tutti i cittadini d'Italia e d'Europa, l'Opportunità di un confronto fra giovani e adulti, in un contesto di pari dignità e crescita reciproca, uno stimolo verso i giovani a essere più protagonisti e partecipi della vita collettiva, favorendo lo sviluppo di autonomia, senso di responsabilità spirito di iniziativa, collaborazione, solidarietà.

Il concorso, giunto alla XVI edizione, propone alle scuole un tema intorno a cui costruire contributi e approfondimenti con strumenti diversi (video, giornali, studi, ecc.), ed un percorso di incontri di aggiornamento e di conoscenza tra le classi partecipanti sul tema del concorso stesso.

L'edizione 2021/22, inserita nel progetto triennale dedicato alle fragilità giovanili si è focalizzata sul tema “*Figli dell'era digitale. Rischi e opportunità dei nuovi media*”

Nell'anno della ripresa delle lezioni in presenza, i partecipanti sono stati chiamati a sviluppare un tema che l'emergenza Covid ha fatto balzare in primo piano, riflettendo sul loro rapporto con i social media, di cui sono grandi consumatori, ma anche sui rischi di navigare senza regole, con lo scopo di

- Rendere consapevoli i giovani che Internet è un moltiplicatore di relazioni con grandi possibilità evolutive che consente di aumentare la loro capacità di pensare e di vedere le cose dall'alto;
- Incoraggiare l'uso di strumenti innovativi per coniugare una miglior padronanza della tecnologia nella scuola digitale, un apprendimento/insegnamento in grado di dare risposte inclusive e non divisive;
- Riflettere sui rischi e benefici di Internet;
- Prendere coscienza della dipendenza che l'abuso del web può creare;
- Incoraggiare l'incontro e il dialogo interculturale fra giovani dei paesi dell'UE, al fine di alimentare le potenzialità educative insite nelle diverse identità culturali e diversificare l'offerta culturale per i cittadini europei;
- Sviluppare un'identità europea unitaria fondata su comuni esperienze storiche e culturali, a partire dalla valorizzazione del pluralismo delle realtà comunitarie e dal confronto intersoggettivo, lo scambio di idee e di esperienze, la riflessione sul futuro.



16° Concorso Internazionale "Giovani Idee"
2021-2022



ATTIVITÀ CULTURALE NELL'AMBITO DELLA VITA DEL POLO DEL '900

CONFERENZE/TAVOLE ROTONDE/PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE

❖ **ARCHIVI CON-NESSI**

<https://archivi.polodel900.it/storie-e-percorsi>

Archivi con-nessi è un **progetto di ricerca e valorizzazione dello straordinario patrimonio archivistico e bibliografico** degli enti partner del Polo del '900, che prevede, attraverso una fase di ricerca sui documenti d'archivio, la pubblicazione sull'Hub 9centRo di percorsi tematici multimediali connessi con la progettazione in corso.

Le risorse presenti sull'Hub, le pubblicazioni disponibili sul Catalogo del Polo Bibliografico della ricerca, le fonti esterne di approfondimento (voci di Wikipedia, bibliografie online, video), con l'aiuto di storici, archivisti, bibliotecari e ricercatori confluiranno in un ecosistema informativo a più livelli di approfondimento, per raggiungere con i contenuti del Polo più fruitori.

Dalle scuole agli studenti universitari, dai ricercatori ai professionisti e agli artisti che sempre di più si rivolgono agli archivi per trarne ispirazione per il proprio lavoro. Per ciascun tema è previsto poi il collegamento con le storie e le biografie dei protagonisti.

Partner di progetto 2021: ISTORETO, Centro studi Piero Gobetti, ISMEL, Fondazione Vera Nocentini, Istituto di studi storici G. Salvemini, **Fondazione Carlo Donat-Cattin**, Archivio Nazionale cinema Impresa.

Partner di progetto 2022: Centro internazionale di studi Primo Levi, **Fondazione Carlo Donat-Cattin**, Unione Culturale Franco Antonicelli e Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza

La **Fondazione Carlo Donat-Cattin:**

- nel **2021** collaborato ai seguenti percorsi
 - [LAVORO, LOTTE E DIRITTI](#)
 - [LA NASCITA DELLA REPUBBLICA](#)
 - [LAVORO E PARTECIPAZIONE](#)
 - [MEMORIA](#)
- nel **2022** ha curato il percorso [1919-1925: NASCITA DEL FASCISMO](#)



❖ DALLA MARCIA SU ROMA ALLA CRISI DELLE DEMOCRAZIE

15 ottobre – 16 novembre

In occasione dei 100 anni dalla Marcia su Roma, il Polo del '900, su iniziativa della Fondazione Carlo Donat-Cattin, ha promosso il Progetto speciale “100: 1922 – 2022: Dalla Marcia su Roma alla crisi delle democrazie”, le cui iniziative si sono svolte, a Torino, tra il 15 e il 31 ottobre. Il progetto, patrocinato dal Ministero della Cultura, dal Consiglio Regionale del Piemonte – Comitato Resistenza e Costituzione, dal Comune di Torino e dall'Università degli studi di Torino, ha proposto una serie di eventi per riflettere sul “Ventennio”, articolati in tre sezioni (Edu Stories, Cinematografo e Conferenze), che hanno il pregio di gettare uno sguardo attento e critico sull'attualità.

Tutte le iniziative si sono svolte al Polo del '900, a eccezione dell'evento inaugurale che si è tenuto nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale di UniTo. Sette talk con importanti storici nella fascia oraria pomeridiana, un cineforum al mattino riservato alle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado e un cineforum preserale hanno composto un'offerta ricca e variegata, rivolta ad un ampio pubblico. La serata di inaugurazione del programma è stata affidata a Ezio Mauro, già direttore de “La Repubblica”, che ha tenuto una lectio dal titolo “'22, l'ultimo anno di libertà”.

La Fondazione Carlo Donat-Cattin è stata capofila del progetto realizzato, con la collaborazione dell'Associazione Stampa Subalpina, insieme ad altri 6 istituti culturali del Polo del '900: Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Fondazione Vera Nocentini, ANCR, Istoretto, Centro studi Piero Gobetti e Fondazione Gaetano Salvemini.

✚ Conferenza stampa di presentazione

Giovedì 6 ottobre - Polo del '900

✚ Lectio Magistralis inaugurale

**'22, l'ultimo anno di libertà
di Ezio Mauro**

Sabato 15 ottobre – ore 21,00 - Aula Magna della Cavallerizza Reale

✚ Conferenza

**La marcia su Roma e gli inizi del fascismo in Italia
con Marco Palla**

Lunedì 17 ottobre – ore 18,00 - Polo del '900

✚ Conferenza

**Chiesa e cattolici agli albori del fascismo
dialogo tra Alberto Guasco e Gianni Oliva**

Venerdì 21 ottobre – ore 18,00 - Polo del '900

Tavola rotonda conclusiva

✚ **Crisi delle democrazie: consenso, rappresentanza e istituzioni**

Mercoledì 16 novembre – ore 18,00 - Polo del '900

Introduce: **Gianfranco Morgando**

Modera: **Alberto Sinigaglia**

Dialogo tra: **Cristopher Cepernich, Francesco Lo Grasso, Alfio Mastropaolo, Dario Tosi**

Partecipanti totali alle iniziative del Progetto 750 persone

❖ **PROGETTO INTEGRATO CON IL POLO DEL '900**

Alfabeto Civico. Parole in gioco - Bando Civica, 2° edizione

Presentazione incontro di restituzione del progetto

Venerdì 25 novembre 2022 - Ore 10:00 – 13:00 - Polo del '900

Saluti istituzionali: Fondazione Compagnia di San Paolo
Polo del '900

Fondazione Carlo Donat-Cattin

Interventi: Luca Rolandi, Andrea Ripetta, Donatella Sasso, Tiziana Ciampolini
Benedetta Pierfederici

Presenti alcune classi che hanno partecipato alla realizzazione dei Kit didattici sulle parole chiave scelte: Ambiente, Beni Comuni, Cultura, Democrazia, Economia e Lavoro e sperimentato il gioco
Proiezione del filmato a cura di ANCR sul progetto che ha coinvolto 5 scuole secondarie superiori: Istituto Bosso-Monti, Torino – Istituto Copernico, Torino – Istituto Agnelli, Torino – Istituto Monti, Asti e Istituto Peano, Cuneo

In collaborazione con:

ISMEL, Fondazione Vera Nocentini, Centro studi Piero Gobetti, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Fondazione Giovanni Gorla, ANCR e Comitato S-Snodi

Partecipanti 80 persone

NOTA

L'anno si è chiuso con la notizia improvvisa della scomparsa di Claudio Donat-Cattin, Presidente della Fondazione. La sua formazione giornalistica lo rendeva particolarmente attento all'attualità e alla necessità di trarre dalla ricerca storica e dalla conservazione della memoria le chiavi essenziali per interpretare il presente. Raccogliendo tale testimone, i membri del Consiglio di Amministrazione e i collaboratori della Fondazione si uniscono al dolore della famiglia, con l'impegno a continuare – nel suo ricordo – a studiare il passato per guardare al futuro.

Torino, li 23 giugno 2023

La Legale Rappresentante
Maria Donat-Cattin

